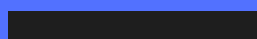




20

20



**CATALOGO
FILOSOFIA**

INDICE TITOLI

CATALOGO FILOSOFIA - ELÈUTHERA EDITRICE

04

Berti, Giampietro
Un'idea esagerata di libertà

05

Camus, Albert
Mi rivolto dunque siamo

06

Castoriadis, Cornelius
Relativismo e democrazia

07

Castoriadis, Cornelius - Lasch, Christopher
La cultura dell'egoismo

08

Codello, Francesco
La condizione umana nel pensiero libertario

09

Day, Richard
Gramsci è morto

10

Filippi, Massimo
Questioni di specie

CATALOGO FILOSOFIA - ELÈUTHERA EDITRICE

INDICE TITOLI

CATALOGO FILOSOFIA - ELÈUTHERA EDITRICE

11

Filippi, Massimo - Trasatti, Filippo
Crimini in tempo di pace

12

Garcia, Renaud
Il deserto della critica

13

Guzzardi, Luca
Il pensiero acentrico

14

Ibáñez, Tomás
Il libero pensiero

15

Latour, Bruno
Non siamo mai stati moderni

16

Rovatti, Pier Aldo
Gli egosauri

17

Vaccaro, Salvo
Anarchist studies

CATALOGO FILOSOFIA - ELÈUTHERA EDITRICE

giampietro n. berti
un'idea esagerata
di libertà

introduzione al pensiero anarchico



elèuthera



UN'IDEA ESAGERATA DI LIBERTÀ

GIAMPIETRO N. BERTI

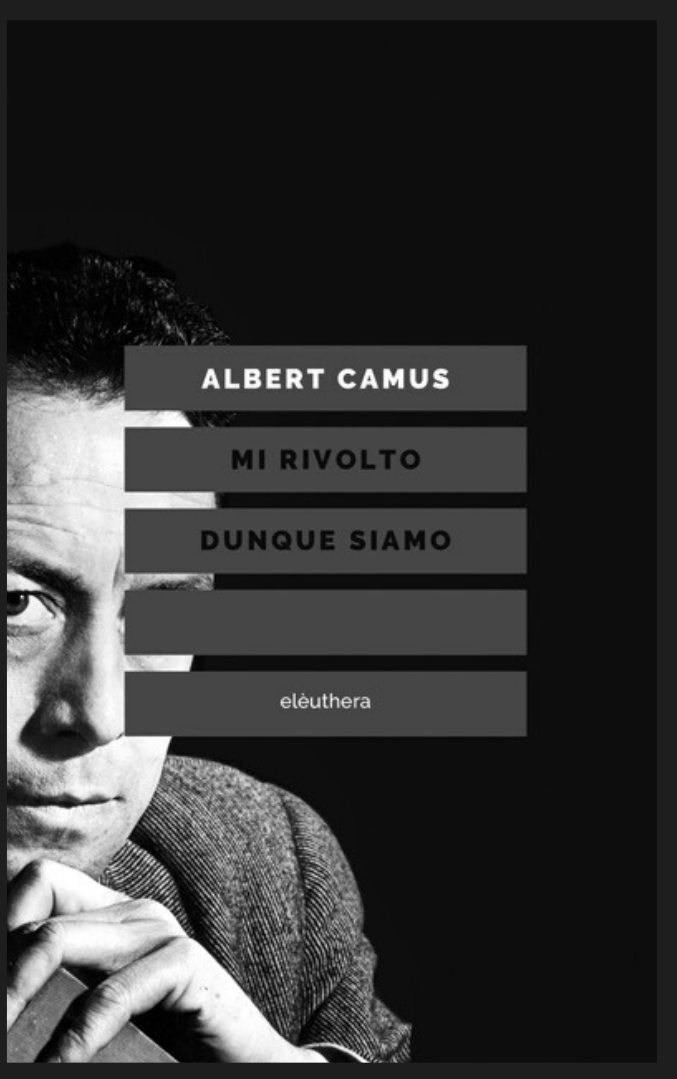
«Libertà», nel pensiero politico occidentale, è parola usata e abusata. Forse perché si presta a mille interpretazioni, comprese quelle più deboli, anzi debolissime. Ma c'è anche una concezione forte, anzi fortissima della libertà, una concezione addirittura «esagerata». L'idea esagerata di libertà è, secondo Karl Popper, l'anarchismo. Non così la pensano gli anarchici, che lo ritengono invece la sua espressione più compiuta e coerente. In questa essenziale rassegna, Berti espone il pensiero anarchico classico in tutti i suoi nodi teorico-pratici e in tutta la sua ricchezza di forme: dall'individualismo più radicale (Max Stirner, ad esempio) al comunismo più radicale (Pëtr Kropotkin, ad esempio). Così come merita un pensiero antidogmatico per eccellenza, proprio perché nato sulla negazione del principio di autorità.

INFORMAZIONI

224 pagine

14,00 euro

I edizione 1994 - IV edizione 2015



ALBERT CAMUS

MI RIVOLTO

DUNQUE SIAMO

elèuthera

MI RIVOLTO DUNQUE SIAMO

ALBERT CAMUS

In quest'era di acquiescenza mansueta gli scritti politici di Camus sono un breviario (laico) indispensabile per chi non intende piegarsi al presente e cerca – negli altri e dentro di sé, dove gli capita – le ragioni di una rivolta necessaria, i «no» che bisogna inventarsi. Anche dopo il mesto congedo dal grande sogno di una Rivoluzione salvifica, Camus non vuole rassegnarsi a lasciar cadere – schiantato dai vincoli della Storia o dalla noia – l'istinto di una ribellione fantasiosa. I suoi testi politici libertari sono ancora un modello limpidissimo persino in un mondo tramortito dal conformismo. Nemico di ogni ideologia, allergico a tutte le religioni, programmaticamente inclassificabile, Camus parla al singolo sapendo che ogni forma di azione collettiva va ripensata. E lo esorta a non arrendersi all'individualismo. Mi rivolto, dunque siamo, per l'appunto.

INFORMAZIONI

144 pagine

14,00 euro

a cura di VITTORIO GIACOPINI

I edizione 2008 - III edizione 2018

cornelius castoriadis relativismo e democrazia

dibattito con il MAUSS



elèuthera



RELATIVISMO E DEMOCRAZIA

CORNELIUS CASTORIADIS

Nel dicembre 1994 Castoriadis (1922-1997), uno dei *maître à penser* più innovativi della cultura francese del secondo Novecento, intreccia un'appassionante conversazione con i ricercatori del «Journal du MAUSS» (Movimento anti-utilitarista nelle scienze sociali), tra cui Serge Latouche, Alain Caillé, Jacques Dewitte, Chantal Mouffe... Il dibattito affronta con inconsueta lucidità i maggiori problemi posti dalla globalizzazione: la questione dell'universalismo e del relativismo culturale, il ritirarsi dei cittadini dalla sfera pubblica, la fragilità della democrazia, il colonialismo neoliberale, il tragico imporsi del capitalismo come sistema «naturale». La visione di Castoriadis si delinea in tutta la sua radicalità in questo confronto serrato: la rivoluzione democratica, resa possibile a partire dal pensiero greco, apre uno spazio di libertà tutta da immaginare e costruire. La tecnica è la grande alleata dell'immaginario, anche se la vera questione rimane quella di sapere chi pone il limite, e dove, affinché la libertà sia patrimonio di un mondo condiviso e non privilegio di pochi occidentali sedicenti democratici. Un pensiero pratico di straordinaria attualità.

INFORMAZIONI

112 pagine

11,00 euro

a cura di E. ESCOBAR, M. GONDICAS e P. VERNAY

I edizione 2010

elèuthera | caienna

Cornelius Castoriadis
Christopher Lasch

LA CULTURA DELL'EGOISMO

postfazione di Jean-Claude Michéa



LA CULTURA DELL'EGOISMO

**CORNELIUS CASTORIADIS
CHRISTOPHER LASCH**

Non capita spesso di leggere a distanza di anni le lungimiranti previsioni di chi sa leggere il suo tempo e così anticipare l'esito dei processi in atto. Ed è appunto quello che fanno due pensatori disincantati come Castoriadis e Lasch in questa conversazione del 1986 sulla modernità e i suoi costi. Una modernità già ostaggio di quella logica capitalista che ha invaso l'intero campo dell'esistenza umana, tanto che a essere messe in discussione sono soprattutto le ricadute morali, psicologiche e antropologiche di quel capitalismo di tutti i giorni che si è tradotto in una nuova cultura dell'egoismo. In un mondo abitato da estranei chiusi nella loro intimità, ha avuto libero gioco il processo di atomizzazione sociale che ha sancito la fine tanto dei legami comunitari quanto di uno spazio pubblico in cui esercitare una democrazia non corporativa. Nulla di cui stupirsi, ci avvertono con decenni di anticipo gli autori: sono gli esiti necessari e prevedibili di un mondo in cui l'anima umana è plasmata dal capitalismo.

INFORMAZIONI

72 pagine

10,00 euro

postfazione di Jean-Claude Michéa

I edizione 2014

LA CONDIZIONE UMANA NEL PENSIERO LIBERTARIO

FRANCESCO CODELLO

L'idea di una natura umana perversa e malvagia ha sempre dominato l'immaginario occidentale, alimentando la convinzione che solo istituzioni sociali ferree come lo Stato possono soggiogarla e rendere possibile la convivenza. Ma questa visione gerarchica e disegualitaria ha oltretutto posto una pesante ipoteca sul futuro dell'umanità, proprio perché sostiene che esiste una natura umana, che essa è universale e che pertanto occorre garantirne la realizzazione. Al contrario il pensiero libertario, dai primi classici alle riflessioni contemporanee, rigetta l'idea di una natura umana immutabile, universale, fondativa, e davanti al bivio tra natura e cultura, innatismo e ambientalismo, necessità e libertà, relativismo e universalismo, evita consapevolmente di risolvere in una sintesi la tensione tra questi opposti. Anzi riconosce in un equilibrio volutamente instabile e provvisorio la propria legittima precarietà. In altre parole, il pensiero libertario, e l'anarchismo in particolare, per poter essere coerente con se stesso è obbligato a pensare l'ontologia non come un'essenza ma come una condizione e un divenire.

INFORMAZIONI

344 pagine
16,00 euro
I edizione 2017

FRANCESCO CODELLO

LA CONDIZIONE UMANA

NEL PENSIERO

LIBERTARIO

elèuthera

richard j.f. day gramsci è morto

i nuovi movimenti
dall'egemonia all'affinità



elèuthera



GRAMSCI È MORTO

RICHARD J. F. DAY

La logica dell'egemonia di matrice gramsciana – che ha conformato l'immaginario politico per tutto il ventesimo secolo – sta oggi perdendo la sua presa sulla pratica e la teoria dei nuovi movimenti che progettano il mutamento sociale. Al suo posto va affermandosi una logica dell'affinità, basata su modalità organizzative e decisionali orizzontali e non più verticali, di chiara matrice libertaria. Non a caso tutte le lotte radicali della postmodernità – anti-sessiste, anti-razziste, anti-capitaliste, indigeniste, altermondialiste... – mostrano come l'idea di una liberazione cosmopolita sotto un unico segno sia una fantasia modernista e, di fatto, totalitaria. Per sostenere la sua tesi, Day esamina a livello globale, con un occhio attento anche al «laboratorio Italia», i tanti e originali esempi di organizzazione autonoma, dando una nuova lettura dell'anarchismo, filtrata dal post-strutturalismo e dal post-marxismo.

INFORMAZIONI

248 pagine

14,00 euro

I edizione 2008 - II edizione 2013

QUESTIONI DI SPECIE

MASSIMO FILIPPI

In risposta all'animalismo da talk show, questo libro sostiene una tesi molto chiara: lo sfruttamento e la messa a morte dei corpi animali sono parte integrante dell'ideologia e delle prassi di potere. La società in cui viviamo utilizza la carne dei non umani (e di chi a questi è equiparato) come materiale da costruzione per le sue architetture gerarchiche, al fine di riprodurre la struttura sacrificale su cui si erge. La risposta a questo orrore non può che tradursi in un antispecismo politico; un antispecismo che dovrebbe ibridarsi con le acquisizioni teoriche e pratiche degli altri movimenti di liberazione e, al contempo, guadagnare credibilità per smascherare l'antropocentrismo che in quelle acquisizioni si annida. Il movimento antispecista non è più chiamato a dimostrare l'inconfutabile sofferenza degli animali, ma a interrogarsi su come realizzare la liberazione dei corpi sensuali. È da qui che potrebbe prendere forma un movimento politico capace di non farsi assorbire nel ventre del sistema.

INFORMAZIONI

120 pagine
13,00 euro
I edizione 2017

MASSIMO FILIPPI

QUESTIONI

DI SPECIE

elèuthera

massimo filippi
filippo trasatti
crimini
in tempo di pace

la questione animale e l'ideologia del dominio



elèuthera



CRIMINI IN TEMPO DI PACE

**MASSIMO FILIPPI
FILIPPO TRASATTI**

Un gatto (o forse una gatta) sta spiccando un balzo per uscire dalla stanza in cui si trova. Questa stanza è il nostro mondo che, sotto la superficie apparentemente confortevole, ragionevole e levigata, nasconde il lato oscuro dell'oppressione e dello sterminio di miliardi di animali e di umani. Lo stesso gatto – insieme a Laika e Foucault, Pietro il Rosso e Derrida, Giu e Deleuze – si aggira furtivo tra queste pagine per aprirci gli occhi sulla follia e l'orrore della normalità (mattatoi, laboratori e campi di sterminio), per farci riconoscere il fondamento vivente delle architetture del dominio, per guidarci nel pericoloso attraversamento di frontiere ritenute invalicabili, e per mostrarci l'insostenibilità della differenza che abbiamo instaurato tra «l'Umano» e «l'Animale». Dopo averci trascinati nel flusso della vita, Angelo – così si chiama l'enigmatico gatto che, con passione, ci ha esposti all'indescrivibile sofferenza di tutti i senza nome – svanirà lentamente, lasciandoci con il suo sorriso sulla soglia da cui è possibile intravedere la luce della liberazione.

INFORMAZIONI

296 pagine

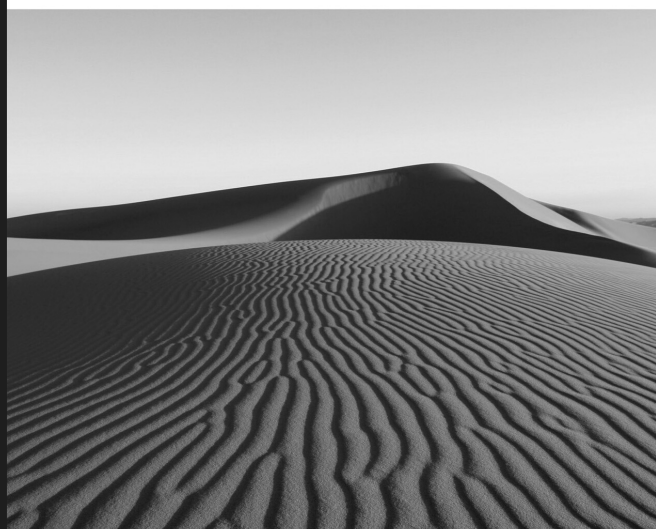
15,00 euro

I edizione 2013 - II edizione 2015

renaud garcia
il deserto
della critica



elèuthera



IL DESERTO DELLA CRITICA

RENAUD GARCIA

Contemplando la desolazione di un mondo ormai ampiamente decostruito, sulla scorta di pensatori influenti come Foucault, Derrida, Deleuze, Guattari, Butler, l'autore riflette sulle ricadute, anche politiche, di un processo di frammentazione sociale e immaginaria che ha portato alla «morte del pensiero comune», il solo che consenta di riconoscere ciò che è rilevante da ciò che non lo è. Da qui quel «cretinismo delle rivolte» che è il sintomo più evidente di una frenesia decostruttiva che ha dissolto il pensiero emancipatore nelle pieghe dei discorsi infiniti propri della postmodernità. Pur avendo plasmato, soprattutto in ambito radicale, lo «spirito del tempo», le teorie della decostruzione si sono rivelate inadatte a capire il mondo contemporaneo e soprattutto a cambiarlo. Perché non solo sono operativamente inconcludenti – anzi disarmanti nel senso letterale del termine – ma addirittura partecipano a quella marcia verso il caos dell'inintelligibilità cui ci spinge, con ben altra consapevolezza, la follia capitalista.

INFORMAZIONI

224 pagine
16,00 euro
I edizione 2016

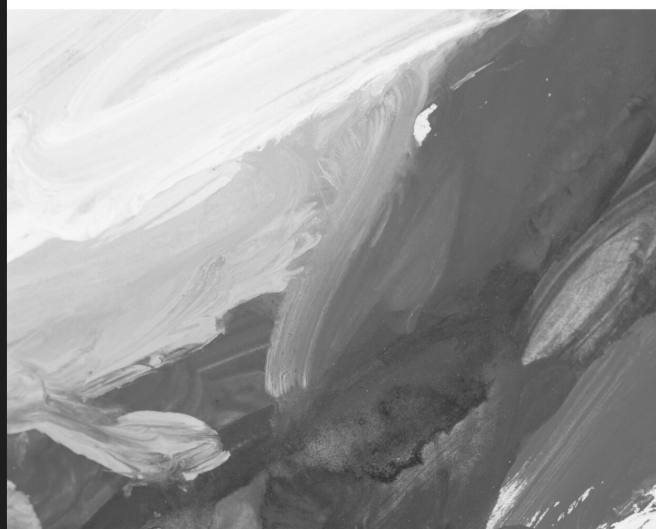
il pensiero acentrico

l'irruzione del caos nell'impresa conoscitiva

a cura di luca guzzardi



elèuthera



IL PENSIERO ACENTRICO

LUCA GUZZARDI

Fino a tempi recenti la conoscenza scientifico-filosofica ha prevalentemente rimandato a un'idea di centro che dispone in buon ordine la realtà attorno a una ragione sovrana, da cui peraltro promana la configurazione gerarchica che le è congeniale. Da alcuni decenni si va invece definendo un diverso approccio conoscitivo che ha rinunciato non solo alla prospettiva «dell'occhio di dio» ma a qualunque intelligenza data a priori. E questo perché nella ricerca scientifica si è sempre più manifestata una netta tendenza al multiplo, al temporale, al complesso, a tutto ciò che interrompe la simmetria, la linearità, l'equilibrio. Non a caso i ricercatori di discipline tra loro differenti – in particolare, biologia, demografia, meteorologia, economia, fisica, psichiatria, matematica, cardiologia ed ecologia – hanno fatto proprio il concetto di caos, riformulando i correlati concetti di ordine e disordine. Siamo dunque nel pieno di una rivoluzione epistemologica che attribuisce alla concezione acentrica una rilevanza straordinaria nel sapere contemporaneo, con conseguenze ancora tutte da indagare.

INFORMAZIONI

208 pagine

15,00 euro

I edizione 2015

tomás ibáñez
il libero
pensiero

elogio del relativismo



elèuthera



IL LIBERO PENSIERO

TOMÁS IBÁÑEZ

L'analisi del relativismo intrapresa in questo saggio è di fatto un'indagine a tutto campo sulle relazioni di potere a partire dalle riflessioni di quattro protagonisti chiave del pensiero contemporaneo: Cornelius Castoriadis, Michel Foucault, Richard Rorty e Michel Serres. A spingere l'autore verso questa disamina delle argomentazioni relativiste è anche il fatto che taluni difensori laici della ragione scientifica gli appaiono in forte consonanza con i rappresentanti della Chiesa cattolica nel denunciare i «pericoli devastanti che ci minacciano se diamo ascolto al canto di sirena del relativismo». Ibáñez ci invita invece ad ascoltare con attenzione quel che ha da dire il relativismo, anzi a buttarci con coraggio nelle sue acque tutt'altro che tranquille, non solo per ripensare le relazioni di potere, ma anche per interrogarci lucidamente su taluni aspetti del dominio particolarmente insidiosi in quanto informano il codice stesso con cui decifriamo la realtà.

INFORMAZIONI

224 pagine

14,00 euro

I edizione 2007 - II edizione 2013

NON SIAMO MAI STATI MODERNI

BRUNO LATOUR

Embrioni congelati, virus dell'aids, buco dell'ozono... questi «oggetti» rientrano nel campo della natura o della cultura? Una volta le cose erano più semplici: le scienze naturali si occupavano della natura e le discipline sociali della società. Ma questa tradizionale divisione non riesce più a rendere conto dell'attuale proliferazione di ibridi. Ne deriva un senso di angoscia che i filosofi, postmoderni, moderni o anti-moderni che siano, non riescono a placare. E se avessimo sbagliato strada? In effetti, la società «moderna» non ha mai funzionato in modo coerente con la grande scissura su cui si fonda il suo sistema di rappresentazione del mondo, che oppone radicalmente natura e cultura. I cosiddetti «moderni» non hanno mai smesso di creare ibridi e tuttavia si rifiutano di prenderli in considerazione in quanto tali. Non siamo mai stati davvero moderni, dunque, ed è proprio quel paradigma fondatore che va rimesso in discussione per capire il nostro mondo.

INFORMAZIONI

232 pagine

16,00 euro

prefazione di GIULIO GIORELLO

I edizione 1995 - II edizione 2018



BRUNO LATOUR

NON SIAMO

MAI STATI

MODERNI

elèuthera

GLI EGOSAURI

PIER ALDO ROVATTI

A partire da una serie di eventi che hanno caratterizzato la scena italiana negli ultimi tempi, queste rapide cronache cercano di farci vedere come agiscono, come pensano, come fanno politica, questi egosauri che sono penetrati silenziosamente nel nostro mondo pubblico ma anche nelle vite di ciascuno di noi. E lo fanno soprattutto attraverso le parole più utilizzate – «popolo» in primis – ormai svuotate di senso, ma riempite di rabbia, paura e risentimento. Parole che sembrano annunci, ma che sono già fatti concreti, atti minacciosi, pratiche autoritarie. Parole che stanno ottundendo lentamente la nostra capacità di percepire. Non a caso il sapere che attualmente circola è intriso di un potere prepotente, e per lo più mediocre, basato sull'idea barbarica che bisogna sempre «vincere», ovvero dominare sugli altri. Il che spiega bene la recessione culturale in cui siamo piombati, che sta facendo saltare la pratica della riflessione rendendola perfino anacronistica. E qui non si sta parlando solo di pensiero critico (di cui c'è un gran bisogno), ma della semplice abitudine a riflettere, cioè a fermarsi un momento per pensarci su.

INFORMAZIONI

192 pagine
16,00 euro
I edizione 2019



PIER ALDO ROVATTI

GLI EGOSAURI

elèuthera

elèuthera | didascabili

Salvo Vaccaro

ANARCHIST STUDIES

Una critica degli assiomi culturali



ANARCHIST STUDIES

SALVO VACCARO

L'autorità, il potere e la sua visibilità, la filosofia occidentale e il pensiero anarchico, la rappresentanza e la rappresentazione dell'unità, il sapere e la conoscenza: ecco i temi portanti della critica che l'autore muove alle categorie implicite che sottendono, senza farsi notare, inavvertite, i più comuni postulati del nostro modo di ragionare. Tanto più nella politica, ossia in quella dimensione in cui è possibile immaginare un mondo e un modo di vivere diversi, lasciandosi alle spalle secoli di dominazione, di sfruttamento, di assenza di libertà. Criticando alcuni assiomi culturali, centrali nel nostro tempo, l'anarchismo come pensiero e come pratica collettiva ritrova la sua fecondità, instaurando fertili legami con altri segmenti del pensiero critico del ventesimo secolo, nell'intento di rilanciare una rinnovata proposta anarchica e libertaria all'altezza delle sfide che ci attendono nel ventunesimo secolo.

INFORMAZIONI

144 pagine
13,00 euro
I edizione 2016